

Test commentati per il concorso

148 Allievi Dirigenti

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

(7° Corso-concorso, G.U. n. 70 del 4-9-2018)

Quesiti a risposta multipla ed esempi di prove scritte svolte
Materie giuridiche ed economiche

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali
- Economia politica
- Politica economica
- Economia delle amministrazioni pubbliche
- Management pubblico
- Analisi delle politiche pubbliche



Con **Software**
di simulazione

Accedi ai servizi riservati



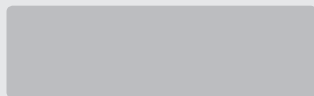
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

148 Allievi Dirigenti
Scuola Nazionale
dell'Amministrazione
Quesiti commentati
e esempi di prove scritte

Materie **giuridiche** ed **economiche**



148 Allievi Dirigenti Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Quesiti commentati e esempi di prove scritte

I Edizione, Ottobre 2018

Copyright © 2018 Edises S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Petruzzi S.r.l. - Via Venturelli, 7/B - Città di castello (PG)

Per conto della Edises – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 213 4

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Questionario 1	Norme giuridiche e fonti del diritto.....	3
Questionario 2	Lo Stato	17
Questionario 3	La Costituzione italiana	22
Questionario 4	Gli organi costituzionali.....	29
Questionario 5	La magistratura	37
Questionario 6	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	42
Questionario 7	Le Regioni e gli enti territoriali.....	47

Libro II Diritto amministrativo

Questionario 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	55
Questionario 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	63
Questionario 3	L'organizzazione amministrativa.....	68
Questionario 4	L'attività della Pubblica Amministrazione	77
Questionario 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	85
Questionario 6	Atti e provvedimenti amministrativi	92
Questionario 7	Il procedimento amministrativo	101
Questionario 8	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	110
Questionario 9	La tutela della privacy	119
Questionario 10	La patologia dell'atto amministrativo	127
Questionario 11	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	137
Questionario 12	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	144
Questionario 13	Controlli e responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni	150
Questionario 14	Il sistema delle tutele	156
Questionario 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	166

Libro III

Diritto dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali

Questionario 1	Dalla cooperazione di settore all'Unione europea	179
Questionario 2	I principi che regolano l'attività dell'Unione europea.....	184
Questionario 3	Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo.....	191
Questionario 4	Le istituzioni di controllo, la BCE e altri organismi dell'Unione europea.....	203
Questionario 5	Il sistema normativo dell'Unione europea.....	211
Questionario 6	Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	216
Questionario 7	Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea	221
Questionario 8	La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea.....	228
Questionario 9	L'ordinamento internazionale.....	231
Questionario 10	I soggetti del diritto internazionale	234

Libro IV

Economia politica

Questionario 1	Le principali correnti del pensiero economico	247
Questionario 2	Il sistema economico.....	251
Questionario 3	La produzione.....	256
Questionario 4	Il comportamento del consumatore.....	264
Questionario 5	Le forme di mercato	277
Questionario 6	La distribuzione del reddito.....	291
Questionario 7	Il reddito nazionale.....	298
Questionario 8	La moneta e il credito.....	303
Questionario 9	Il modello IS-LM.....	310
Questionario 10	I rapporti economici internazionali.....	315

Libro V

Politica economica

Questionario 1	Introduzione alla politica economica	331
Questionario 2	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica	339
Questionario 3	Il modello AS-AD.....	345
Questionario 4	L'intervento pubblico e la politica fiscale.....	353
Questionario 5	L'intervento pubblico e la politica monetaria	361

Libro VI

Economia delle amministrazioni pubbliche

Questionario 1	Le fonti normative.....	371
Questionario 2	I bilanci dello Stato	379
Questionario 3	Il sistema dei controlli.....	386
Questionario 4	L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali.....	395

Libro VII

Management pubblico

Questionario 1	I principi teorici del management pubblico	403
Questionario 2	L'organizzazione e il cambiamento organizzativo.....	407
Questionario 3	La struttura organizzativa.....	414
Questionario 4	Leadership e management.....	423
Questionario 5	Il processo di <i>policy making</i>	429
Questionario 6	Progettazione e pianificazione.....	433
Questionario 7	La programmazione negli enti pubblici	436
Questionario 8	Il sistema dei controlli e di valutazione della <i>performance</i>	440
Questionario 9	Il processo di comunicazione.....	444
Questionario 10	Nozioni di contabilità direzionale	448

Libro VIII

Analisi delle politiche pubbliche

Questionario 1	L'intervento pubblico nell'economia	457
Questionario 2	I fallimenti del mercato	466
Questionario 3	L'economia del benessere.....	472
Questionario 4	Public Choice.....	480
Questionario 5	Le entrate e le spese pubbliche.....	482
Questionario 6	La finanza pubblica centrale e locale.....	486
Questionario 7	La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)	492
Appendice	Esempi di redazione di un elaborato	497

Premessa

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi al concorso per l'ammissione di **148 Allievi al 7° corso-concorso** selettivo di formazione dirigenziale organizzato dalla **Scuola nazionale dell'amministrazione** (SNA), indetto con bando pubblicato in *G.U. n. 70 del 4 settembre 2018*.

L'opera riporta **più di un migliaio di quesiti a risposta multipla** sulle materie giuridiche ed economiche oggetto della **preselezione**. Gli ampi commenti alle soluzioni permettono non solo di testare il grado di preparazione raggiunto ma anche un veloce ripasso delle nozioni da acquisire ai fini della prova preselettiva. In appendice, sono poi presentati due **esempi di risoluzione di prove scritte**: sulla base di un breve dossier, si suggerisce come redigere un breve elaborato (sia di argomento giuridico che economico).

Le materie oggetto di questo volume sono:

- > diritto costituzionale;
- > diritto amministrativo;
- > diritto dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali;
- > economia politica;
- > politica economica;
- > economia delle amministrazioni pubbliche;
- > management pubblico;
- > analisi delle politiche pubbliche.

L'intera trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse. Con specifico riferimento al diritto amministrativo, vanno segnalati gli aggiornamenti al D.Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) dopo le modifiche apportate dal **D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101**.

Inoltre, grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'**area riservata**, previa registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano domande di tutte le materie che costituiscono argomenti di verifica in sede d'esame.

Indice

Libro I Diritto costituzionale

Questionario 1 Norme giuridiche e fonti del diritto	3
Risposte commentate	8
Questionario 2 Lo Stato	17
Risposte commentate	19
Questionario 3 La Costituzione italiana	22
Risposte commentate	25
Questionario 4 Gli organi costituzionali	29
Risposte commentate	32
Questionario 5 La magistratura	37
Risposte commentate	39
Questionario 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti	42
Risposte commentate	44
Questionario 7 Le Regioni e gli enti territoriali	47
Risposte commentate	49

Libro II Diritto amministrativo

Questionario 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	55
Risposte commentate	58
Questionario 2 Le situazioni giuridiche soggettive	63
Risposte commentate	65
Questionario 3 L'organizzazione amministrativa	68
Risposte commentate	72
Questionario 4 L'attività della Pubblica Amministrazione	77
Risposte commentate	80

Questionario 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale	85
Risposte commentate	88
Questionario 6 Atti e provvedimenti amministrativi	92
Risposte commentate	96
Questionario 7 Il procedimento amministrativo.....	101
Risposte commentate	105
Questionario 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	110
Risposte commentate	114
Questionario 9 La tutela della privacy.....	119
Risposte commentate	22
Questionario 10 La patologia dell'atto amministrativo	127
Risposte commentate	132
Questionario 11 I contratti della Pubblica Amministrazione	137
Risposte commentate	140
Questionario 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	144
Risposte commentate	147
Questionario 13 Controlli e responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni	150
Risposte commentate	152
Questionario 14 Il sistema delle tutele	156
Risposte commentate	160
Questionario 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	166
Risposte commentate	170

Libro III

Diritto dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali

Questionario 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea	179
Risposte commentate	181
Questionario 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea	184
Risposte commentate	187
Questionario 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo	191
Risposte commentate	196
Questionario 4 Le istituzioni di controllo, la BCE e altri organismi dell'Unione europea	203
Risposte commentate	206

Questionario 5 Il sistema normativo dell'Unione europea.....	211
Risposte commentate	213
Questionario 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	216
Risposte commentate	218
Questionario 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea	221
Risposte commentate	224
Questionario 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea	228
Risposte commentate	229
Questionario 9 L'ordinamento internazionale.....	231
Risposte commentate	232
Questionario 10 I soggetti del diritto internazionale.....	234
Risposte commentate	238

Libro IV

Economia politica

Questionario 1 Le principali correnti del pensiero economico	247
Risposte commentate	249
Questionario 2 Il sistema economico	251
Risposte commentate	253
Questionario 3 La produzione.....	256
Risposte commentate	259
Questionario 4 Il comportamento del consumatore.....	264
Risposte commentate	271
Questionario 5 Le forme di mercato.....	277
Risposte commentate	285
Questionario 6 La distribuzione del reddito	291
Risposte commentate	294
Questionario 7 Il reddito nazionale.....	298
Risposte commentate	301
Questionario 8 La moneta e il credito.....	303
Risposte commentate	307
Questionario 9 Il modello IS-LM.....	310
Risposte commentate	313
Questionario 10 I rapporti economici internazionali.....	315
Risposte commentate	323

Libro V

Politica economica

Questionario 1 Introduzione alla politica economica.....	331
Risposte commentate.....	334
Questionario 2 Teoria normativa e teoria positiva della politica economica.....	339
Risposte commentate.....	342
Questionario 3 Il modello AS-AD.....	345
Risposte commentate.....	347
Questionario 4 L'intervento pubblico e la politica fiscale.....	353
Risposte commentate.....	355
Questionario 5 L'intervento pubblico e la politica monetaria.....	361
Risposte commentate.....	364

Libro VI

Economia delle amministrazioni pubbliche

Questionario 1 Le fonti normative.....	371
Risposte commentate.....	376
Questionario 2 I bilanci dello Stato.....	379
Risposte commentate.....	383
Questionario 3 Il sistema dei controlli.....	386
Risposte commentate.....	391
Questionario 4 L'ordinamento contabile degli enti pubblici istituzionali.....	395
Risposte commentate.....	398

Libro VII

Management pubblico

Questionario 1 I principi teorici del management pubblico.....	403
Risposte commentate.....	405
Questionario 2 L'organizzazione e il cambiamento organizzativo.....	407
Risposte commentate.....	411

Questionario 3 La struttura organizzativa.....	414
Risposte commentate.....	420
Questionario 4 Leadership e management.....	423
Risposte commentate.....	426
Questionario 5 Il processo di <i>policy making</i>	429
Risposte commentate.....	431
Questionario 6 Progettazione e pianificazione.....	433
Risposte commentate.....	435
Questionario 7 La programmazione negli enti pubblici.....	436
Risposte commentate.....	438
Questionario 8 Il sistema dei controlli e di valutazione della <i>performance</i>	440
Risposte commentate.....	442
Questionario 9 Il processo di comunicazione.....	444
Risposte commentate.....	446
Questionario 10 Nozioni di contabilità direzionale.....	448
Risposte commentate.....	452

Libro VIII

Analisi delle politiche pubbliche

Questionario 1 L'intervento pubblico nell'economia.....	457
Risposte commentate.....	462
Questionario 2 I fallimenti del mercato.....	466
Risposte commentate.....	469
Questionario 3 L'economia del benessere.....	472
Risposte commentate.....	476
Questionario 4 Public Choice.....	480
Risposte commentate.....	481
Questionario 5 Le entrate e le spese pubbliche.....	482
Risposte commentate.....	484
Questionario 6 La finanza pubblica centrale e locale.....	486
Risposte commentate.....	489
Questionario 7 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state).....	492
Risposte commentate.....	494

Appendice

Esempi di redazione di un elaborato

Esempio prima prova scritta Parere su progetto di atto legislativo

Dossier	499
Dossier – 1. L. 234/2012, art. 6.....	
Dossier – 2. Proposta di Regolamento.....	
Dossier – 3. Documento di lavoro – Sintesi della valutazione d’impatto	
Dossier – 4. Comunicazione “Porti un motore per la crescita”	
Dossier – 5. Ministero Infrastrutture e Trasporti. Relazione sull’attività delle Autorità portuali.....	
Appunto operativo sulla Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 10154/13, COM(2013)296 final	579

Esempio seconda prova scritta Riorganizzazione dell’ufficio e tagli di bilancio

Dossier	588
Dossier– 1. Organigramma del MISE.....	
Dossier– 2. Rielaborazioni su dati di bilancio	
Dossier– 3. Piattaforma unitaria per la gestione dei bandi	
Breve appunto su “Riorganizzazione dell’ufficio e tagli di bilancio”	609

Questionario 1

Norme giuridiche e fonti del diritto

- 1) **L'ordinamento giuridico è:**
 - A. un'organizzazione stabile
 - B. una branca del diritto
 - C. sempre caratterizzato da norme scritte
 - D. sempre subordinato agli interessi privati
- 2) **Le norme giuridiche si distinguono dalle norme sociali soprattutto per la loro:**
 - A. vigenza
 - B. coercibilità
 - C. attendibilità
 - D. validità
- 3) **Caratteristica della norma giuridica è:**
 - A. la vincolatività parziale
 - B. la legittimità parziale
 - C. l'impugnabilità
 - D. l'astrattezza
- 4) **Il complesso delle norme giuridiche che in un determinato periodo storico sono poste da uno Stato è indicato come:**
 - A. diritto vivente
 - B. diritto naturale
 - C. diritto positivo
 - D. diritto cogente
- 5) **Le fonti del diritto possono essere:**
 - A. fatti o atti
 - B. solo scritte
 - C. solo di rango primario
 - D. solo consuetudinarie
- 6) **Una caratteristica della consuetudine è:**
 - A. il comportamento mai reiterato
 - B. il comportamento ripetuto nel tempo
 - C. la vincolatività della disposizione
 - D. l'antigiuridicità del precetto
- 7) **Le fonti atto sono:**
 - A. fonti di produzione
 - B. consuetudini
 - C. prassi



D. atti reiterati nel tempo

8) La retroattività della legge deve considerarsi:

- A. eccezionale
- B. ordinaria
- C. speciale
- D. illegittima costituzionalmente

9) La norma giuridica può essere oggetto di:

- A. abrogazione implicita
- B. abrogazione immotivata
- C. dichiarazione di illegittimità da parte del giudice amministrativo
- D. abrogazione involontaria

10) Il diritto soggettivo è:

- A. una situazione giuridica che dipende dall'operato della Pubblica Amministrazione
- B. una situazione giuridica di svantaggio
- C. una situazione giuridica sfavorevole
- D. una situazione giuridica favorevole

11) La Costituzione può essere intesa:

- A. solo in senso sostanziale
- B. in senso formale o sostanziale
- C. mai in senso materiale
- D. solo in senso formale

12) Per non essere soggette a referendum confermativo, le leggi costituzionali devono essere approvate, in seconda deliberazione, con la maggioranza:

- A. assoluta della Camera dei deputati
- B. dei 2/3 nei due rami del Parlamento
- C. relativa nei due rami del Parlamento
- D. assoluta nei due rami del Parlamento

13) Le fasi del procedimento di approvazione delle leggi sono:

- A. tre
- B. cinque
- C. quattro
- D. disciplinate da accordi parlamentari

14) L'esame di un progetto di legge può essere svolto in Commissione:

- A. in sede referente o redigente
- B. in sede referente, redigente o deliberante
- C. solo in sede referente
- D. solo in sede deliberante

- 15) **L'obbligo di rispettare i vincoli internazionali e quelli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea si impone:**
- A. solo nell'esercizio dell'attività legislativa in materia finanziaria
 - B. solo nell'esercizio della potestà legislativa delle Regioni
 - C. solo nell'esercizio della potestà legislativa statale, non potendo le Regioni legiferare in materie disciplinate da norme europee e internazionali
 - D. si impone sia nell'esercizio della potestà legislativa statale che in quella regionale
- 16) **Le leggi entrano in vigore, salvo se diversamente previsto nelle leggi medesime:**
- A. decorsi 15 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
 - B. a decorrere dalla data di adozione
 - C. decorsi 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
 - D. successivamente al controllo della Corte dei conti
- 17) **La riserva di legge può essere:**
- A. parziale o rinforzata
 - B. temporanea o definitiva
 - C. assoluta o relativa
 - D. vincolante o facoltativa
- 18) **Gli atti aventi forza di legge sono:**
- A. fonti del diritto secondarie
 - B. non sono fonti del diritto
 - C. fonti fatto
 - D. fonti del diritto primarie
- 19) **La mancata conversione di un decreto-legge comporta la sua decadenza:**
- A. dal termine dei 60 giorni di validità (*ex nunc*)
 - B. dalla data di emanazione (*ex tunc*)
 - C. mai
 - D. solo per le disposizioni non urgenti
- 20) **Un decreto legislativo è:**
- A. un atto legislativo adottato su delega
 - B. una legge d'iniziativa governativa
 - C. un atto amministrativo
 - D. soggetto a conversione parlamentare
- 21) **I testi unici possono essere:**
- A. confermativi
 - B. riorganizzativi
 - C. riepilogativi
 - D. ricognitivi

- 22) L'abrogazione di una legge tramite l'istituto del referendum:**
- A. deve sempre essere totale
 - B. può essere totale o parziale
 - C. deve sempre essere parziale
 - D. deve sempre essere confermata dal Presidente della Repubblica
- 23) Quali dei seguenti atti non possono essere oggetto di referendum ex art. 75 Cost.?**
- A. I decreti-legge
 - B. I decreti legislativi
 - C. Le leggi delega
 - D. Le leggi di bilancio
- 24) Oltre al referendum abrogativo esiste anche il referendum:**
- A. suppletivo
 - B. di verifica
 - C. sospensivo
 - D. confermativo
- 25) Sono istituzioni dell'Unione europea:**
- A. il Parlamento, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione, il Consiglio europeo, la Corte di giustizia, la Corte dei conti, la Banca centrale
 - B. il Parlamento, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione, la Banca centrale europea, il Comitato delle Regioni
 - C. il Parlamento, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Corte di giustizia, la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale
 - D. il Parlamento, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Corte di giustizia, la Commissione europea, il Comitato delle Regioni, il Comitato economico e sociale
- 26) Sono fonti del diritto dell'Unione europea:**
- A. le leggi di delegazione europea
 - B. le decisioni quadro
 - C. le direttive
 - D. le leggi europee
- 27) Il regolamento dell'Unione europea:**
- A. non necessita di atti nazionali di recepimento
 - B. può essere recepito solo attraverso legge formale
 - C. può essere recepito solo attraverso decreto legislativo
 - D. può essere recepito con la legge europea
- 28) Le direttive dell'Unione europea:**
- A. sono direttamente applicabili nell'ordinamento interno
 - B. devono essere recepite nell'ordinamento interno
 - C. sono eseguibili su richiesta degli interessati
 - D. non sono fonti del diritto

29) I regolamenti del potere esecutivo:

- A. sono fonti primarie
- B. sono fonti secondarie
- C. sono provvedimenti amministrativi del Governo
- D. non sono fonti del diritto

30) Quali sono i caratteri dei regolamenti del potere esecutivo?

- A. Autoritatività e innovazione
- B. Legittimità e razionalità
- C. Personalità e astrattezza
- D. Generalità, astrattezza, innovatività

31) Esistono i regolamenti delegati o di delegificazione?

- A. Sì, ma sono ammessi solo nelle materie non coperte da riserva di legge assoluta
- B. Sì, ma devono essere autorizzati con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti le Camere
- C. Sì, ma sono ammessi solo nelle materie coperte da riserva assoluta di legge
- D. Sì, possono essere approvati anche nelle materie coperte da riserva assoluta di legge

32) L'interpretazione giuridica può essere:

- A. personale
- B. assoluta
- C. letterale
- D. mai analogica

33) A quali atti si riferisce l'art. 10 Cost. laddove afferma che lo Stato italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute?

- A. Ai trattati internazionali
- B. Agli atti delle Nazioni Unite
- C. Alle consuetudini internazionali
- D. Ai principi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite

Risposte commentate

Norme giuridiche e fonti del diritto

1) **A.** Un'organizzazione stabile di individui, per potersi definire tale, deve garantire il rispetto di un insieme di regole di condotta alle quali il gruppo assicura una determinata adesione, tale da consentire il perseguimento di finalità comuni e la tutela di interessi generali. Le regole che disciplinano un ordinamento giuridico sono dette norme giuridiche. L'insieme delle norme giuridiche che caratterizzano un dato ordinamento costituiscono il diritto. Gli elementi costitutivi di un ordinamento giuridico sono: una pluralità di soggetti che compongono il corpo sociale, che persegue determinati obiettivi; un'organizzazione, consistente in strutture e attività funzionali al perseguimento degli obiettivi prefissi. L'organizzazione rende possibile il funzionamento di strutture anche complesse; un sistema di norme che definisce l'organizzazione dell'ordinamento e i rapporti dei vari soggetti che lo compongono.

2) **B.** Le norme giuridiche sono quelle disposizioni testuali o quei comportamenti rituali che disciplinano in modo vincolante le azioni e i comportamenti delle persone in quanto appartenenti ad una determinata comunità (ordinamento), così assicurando una convivenza ordinata. I consociati riconoscono alle norme giuridiche l'attitudine a regolare i loro rapporti e la violazione di tali norme provoca una sanzione nei confronti del trasgressore volta a ripristinare l'ordine violato. Le norme giuridiche si differenziano dalle regole sociali, che sono precetti di condotta che disciplinano le relazioni tra persone appartenenti ad una determinata collettività di riferimento senza essere assistite da un obbligo di rispetto imponibile anche con la coercizione, come avviene, invece, per le norme giuridiche. Caratteristiche della norma giuridica sono: la *generalità* (essa si riferisce alla generalità dei consociati); l'*astrattezza* (si applica indistintamente a soggetti non preventivamente individuabili e fattispecie che possono ripetersi nel tempo); la *coercibilità* (può essere attuata ed imposta anche andando contro la volontà di chi dovrebbe spontaneamente osservarla, e ciò a maggior ragione quando la sua applicazione coatta è necessaria per ripristinare l'ordine violato); l'*esteriorità* (si riferisce sempre a comportamenti esplicitamente riscontrabili – non rileva, ad es., uno stato d'animo); la *novità* (introduce sempre elementi di novità nell'ordinamento giuridico); l'*intersoggettività* (disciplina sempre le relazioni fra cittadini e fra i cittadini e lo Stato); la *positività* (è posta dallo Stato o dagli organi da esso delegati).

3) **D.** Sono caratteristiche della norma giuridica: la *generalità* (essa si rivolge a tutti gli appartenenti ad una determinata comunità o ai soggetti ad essi assimilati – si pensi ai cittadini, ma anche ai turisti che soggiacciono alle norme del paese in cui alloggiano); l'*astrattezza* (si applica a comportamenti replicabili nel tempo e nello spazio); la *coercibilità* (può essere attuata ed imposta anche andando contro la volontà di chi dovrebbe spontaneamente osservarla); l'*esteriorità* (si riferisce sempre a comportamenti esteriorizzati – non rileva, ad es., un determinato stato d'animo); la *novità* (introduce sempre elementi di novità nell'ordinamento giuridico); l'*intersoggettività*

(disciplina sempre le relazioni fra cittadini e fra i cittadini e lo Stato); la *positività* (è posta dallo Stato, o dagli altri enti ai quali la Costituzione riconosce tale potere).

4) **C.** Il *diritto positivo* è il complesso di norme giuridiche che in un determinato periodo storico sono state poste dallo Stato attraverso l'adozione di particolari atti, che rilevano tra le fonti del diritto (come, ad es., le leggi) e vigono per la collettività di riferimento. Il diritto positivo si differenzia dal *diritto naturale* che, invece, corrisponde a ciò che è oggettivamente buono e giusto. Tale formulazione, e la stessa esistenza di un diritto naturale, sono state oggetto sia di adesione sia di critica e a vario titolo nel corso dei secoli. Mentre il diritto naturale non muta nel tempo, essendo tendenzialmente permanente, il diritto positivo è mutevole, perché su di esso si riverberano i cambiamenti ideologici, storici, sociali, culturali.

5) **A.** Sono “fonti del diritto” i *fatti* o gli *atti* che l'ordinamento giuridico riconosce come idonei a fissare una nuova regola, alla quale viene riconosciuta l'attitudine di modificare l'ordinamento stesso, e che diviene vincolante per tutti gli appartenenti ad un determinato gruppo di individui. Fonti di produzione sono le norme, i precetti e le regole che si ricavano da un testo normativo o da un comportamento o un accadimento. Tali fonti possono essere desumibili dall'ordinamento dell'Unione europea che, ai sensi dell'art. 11 della Costituzione, è idoneo a modificare l'ordinamento giuridico italiano (con i regolamenti e le direttive europee).

6) **B.** La consuetudine è una fonte del diritto “non scritta” che viene a formarsi a seguito del *costante ripetersi di un dato comportamento* nell'ambito di una determinata collettività; si distingue dal generico fatto per la ripetizione del comportamento per un certo tempo (*diuturnitas*), in maniera uniforme (*usus*), che infonde ai consociati la convinzione di dover rispettare una determinata regola (*opinio iuris sive necessitatis*). Si sostanzia, così, il convincimento dell'obbligatorietà giuridica del comportamento. La consuetudine è caratterizzata da: elemento materiale (il comportamento esteriore è osservato e ripetuto nel tempo) ed elemento psicologico (i membri della comunità osservano lo stesso comportamento convinti della loro doverosità). Le consuetudini possono essere: *secundum legem* (richiamate dalle leggi); *praeter legem* (che disciplinano materie e fattispecie non disciplinate da fonti scritte); *contra legem* (che vanno contro le fonti atto dell'ordinamento). Tali ultime tipologie di consuetudini non sono ammesse nell'ordinamento italiano.

7) **A.** Le fonti atto sono quelle fonti del diritto che si concretizzano in atti scritti, dai quali è possibile desumere la volontà di un soggetto al quale l'ordinamento riconosce il potere di produrre delle norme giuridiche. Gli ordinamenti giuridici caratterizzati da fonti atto sono detti “codificati”, ovvero le norme sono desumibili da documenti ai quali è riconosciuta la qualità di fonti di produzione del diritto. La disposizione è la proposizione normativa inserita nel testo di legge o di regolamento, ovvero nel documento, al quale la collettività riconosce “forza normativa”. La norma è, invece, il risultato del processo interpretativo della disposizione medesima e detta la regola che deve essere rispettata.

8) **A.** Quando la norma giuridica dispiega i propri effetti andando a modificare l'ordinamento giuridico si dice che essa è efficace. La norma entra in vigore, e inizia

ad avere efficacia, nel momento successivo a quello in cui è portata a conoscenza dei cittadini, tramite la sua pubblicazione all'interno della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. La retroattività di una legge è da considerarsi evento eccezionale, perché la norma giuridica “non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo”, come previsto dall'art. 11 delle Preleggi al codice civile. La retroattività in materia penale è proibita, poi, espressamente dall'art. 25, comma 2, della Costituzione, poiché nessuno può essere punito sulla base di una norma penale che non esisteva al momento della commissione di un comportamento che non era considerato come reato.

9) A. La norma giuridica è efficace e dispiega i propri effetti giuridici finché non viene adottato un nuovo atto normativo che disciplina diversamente i rapporti da essa regolati; in tal caso è possibile parlare di “abrogazione implicita”. Quando, invece, una disposizione di legge prevede direttamente che una norma precedente sia espunta dall'ordinamento si è in costanza di una “abrogazione espressa”. In tale ultimo caso non è necessario che la norma abrogante debba necessariamente disciplinare la materia prima regolamentata dalla norma abrogata. Dunque, le leggi sono “abrogate da leggi posteriori per dichiarazione espressa del legislatore, o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti, o perché la nuova legge regola l'intera materia già regolata dalla legge anteriore” (art. 15, Preleggi).

10) D. Ai soggetti di diritto possono essere imputate due distinte situazioni giuridiche: situazioni giuridiche favorevoli (i poteri – astratta possibilità di ottenere determinati effetti giuridici con il loro esercizio; i diritti soggettivi – situazione attiva, concreta e attuale di vantaggio che fa riferimento a un bene particolare, ad esempio il diritto di proprietà, il diritto alla protezione dei dati personali, ecc.; gli interessi legittimi – situazione attiva, attuale e concreta, concernente nella legittima pretesa da parte del cittadino che la pubblica amministrazione operi secondo canoni e criteri previsti dalle norme costituzionali e ordinarie) e situazioni giuridiche sfavorevoli (gli obblighi – comportamenti da tenere necessariamente per il rispetto di un diritto altrui; i doveri – comportamenti da tenere necessariamente che prescindono dall'esistenza di un corrispettivo diritto altrui, ad esempio i doveri costituzionali a tutela di un interesse generale; le soggezioni – comportamenti propri di chi è soggetto ad un potere, ad esempio dei figli minori verso i genitori).

11) B. La Costituzione può essere intesa in senso formale (come atto contenente le disposizioni costituzionali), oppure in senso materiale (come insieme dei rapporti e degli equilibri fra i diversi attori politici in un determinato momento storico). La Costituzione materiale si identificherebbe nelle forze politiche organizzate, che in un determinato momento storico interpretano l'interesse generale della comunità. La funzione della Costituzione materiale è quella di identificare quelle norme nelle quali sono sanciti i principi fondamentali di un determinato ordinamento, principi talmente importanti che se vengono sovvertiti lo stesso ordinamento cessa di esistere. La Costituzione materiale e quella formale possono in tutto o in parte divergere, allora bisogna eliminare la ragione del contrasto, modificando la Costituzione formale per adeguarla a quella materiale, se quest'ultima per la sua permanenza nel tempo e il diffuso consenso che riceve sia divenuta espressione di un diverso modo di intende-

re l'assetto dello Stato; quindi è la costituzione materiale che dà vita alla costituzione effettivamente vigente.

12) B. Per non essere soggette a referendum confermativo, le leggi costituzionali devono essere approvate, in seconda deliberazione, con la maggioranza dei due terzi nei due rami del Parlamento. Ai sensi dell'art. 138 della Costituzione, infatti, qualora le leggi costituzionali non siano approvate in seconda deliberazione con la maggioranza dei due terzi dei due rami del Parlamento (Camera e Senato), esse possono essere sottoposte a referendum confermativo entro tre mesi dalla loro pubblicazione qualora ne facciano richiesta un quinto dei membri di una delle due camere o cinquecentomila elettori. La legge sottoposta a referendum, in tal caso, non è promulgata dal Presidente della Repubblica se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Si rammenta che, in tal caso, non è previsto un *quorum* minimo come nel caso del referendum *ex art. 75*, Cost.

13) C. Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie (cd. *iter legis*) consta di quattro fasi (iniziativa, istruttoria, costitutiva, integrativa dell'efficacia). Nella fase dell'*iniziativa* viene proposto un testo di legge da sottoporre all'approvazione dei due rami del Parlamento (Camera dei deputati e Senato della Repubblica). L'iniziativa legislativa spetta al Governo, al popolo (50.000 elettori; il progetto di legge deve essere redatto in articoli e non decade al cambio di legislatura), ai consigli regionali, al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), ad ogni singolo parlamentare. Nella fase dell'*istruttoria*, dopo essere stato presentato in Parlamento ad una delle due Camere, il progetto di legge viene affidato ad una delle commissioni (organizzate per materia – es. Commissione affari costituzionali) in cui sono articolate le Camere medesime per l'esame preliminare prima del passaggio in aula (che può essere solo eventuale, se la commissione viene autorizzata ad esprimersi in sede deliberante). Al termine della fase istruttoria, il progetto di legge viene votato da entrambi i rami del Parlamento e per sancirne la definitiva approvazione deve essere approvato nel testo identico a quello approvato dalla prima Camera, con ciò concretizzando la fase *costitutiva*. Nella fase *integrativa dell'efficacia*, dopo essere stata approvata da entrambi i rami del Parlamento, la legge viene inviata al Presidente della Repubblica (entro 30 giorni dall'approvazione) per la successiva promulgazione. A seguito della promulgazione presidenziale, la legge viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore (diviene efficace) dopo il 15° giorno dalla pubblicazione (cd. *vacatio legis*), salvo diversa previsione indicata nella medesima legge.

14) B. L'esame in commissione può essere svolto in *sede referente*, allorquando la commissione competente formula il proprio parere relativamente al testo esaminato, che deve essere comunque votato articolo per articolo e nella sua interezza dall'Assemblea (della Camera o del Senato); in *sede redigente*, allorquando la commissione competente, oltre a svolgere l'istruttoria del progetto di legge, vota anche i singoli articoli di cui esso è composto, rinviando all'Assemblea l'approvazione finale del testo di legge; in *sede deliberante*, allorquando la commissione competente non solo svolge l'istruttoria al progetto di legge, ma ne vota i singoli articoli e procede anche alla votazione finale complessiva.

15) D. L'art. 117 Cost. prevede che la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali. Con tale articolo viene ancor più rafforzata la previsione dell'art. 11 della Costituzione, che prevede una limitazione della sovranità nazionale per partecipare ad organizzazioni internazionali.

16) A. Ai sensi dell'art. 73, co. 3, della Costituzione, le leggi entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso (efficacia anticipata o differita rispetto ai quindici giorni ordinari). La legge, infatti, entra in vigore, e inizia ad avere efficacia, nel momento successivo a quello in cui è portata a conoscenza dei cittadini, tramite la sua pubblicazione. Il tempo intercorrente tra la pubblicazione e l'entrata in vigore viene definito *vacatio legis*, e dura quindici giorni.

17) C. La riserva di legge è un limite che la Costituzione ha posto per la disciplina di determinate materie, che non possono essere oggetto di regolazione per mezzo di fonti del diritto secondarie (come i regolamenti).

La riserva di legge può essere assoluta o relativa. La riserva di legge di tipo assoluto si configura quando l'intera materia deve essere disciplinata con legge (vedi, ad esempio, art. 13, comma 2; art. 25; art. 65; art. 137, comma 2, Cost.). La riserva di legge assoluta può essere anche di tipo costituzionale (vedi, ad esempio, l'art. 137, comma 12, Cost.). Nella riserva di legge relativa, invece, i principi fondamentali che disciplinano la materia devono essere stabiliti con legge, mentre la disciplina puntuale della stessa può essere disposta a mezzo di regolamenti (art. 97, comma 1, Cost.).

18) D. Gli atti aventi forza di legge, ovvero i decreti-legge e i decreti legislativi, sono atti legislativi adottati dal Governo da annoverare tra le fonti di rango primario. In particolare, i decreti legislativi delegati sono adottati dal Governo sulla base di una legge di delega ai sensi dell'art. 76 Cost. Possono, tra l'altro, essere emanati decreti legislativi in attuazione di direttive dell'Unione europea (in particolare su deleghe contenute nella cd. "Legge di delegazione europea") e degli statuti delle regioni speciali, ai quali la Costituzione riconosce un ordinamento "speciale" dettato da leggi costituzionali. I decreti-legge, invece, sono emanati dal Governo in base all'art. 77 Cost., solo in casi straordinari di urgenza e necessità, e sono da convertire in legge da parte del Parlamento entro 60 giorni dalla loro adozione, pena la decadenza del decreto-legge in ipotesi di mancata conversione e la cassazione di tutti gli effetti giuridici prodotti.

19) B. La mancata conversione di un decreto-legge da parte del Parlamento comporta la sua mancanza di efficacia sin dalla sua emanazione (con effetti giuridici *ex tunc* – da allora). La Corte costituzionale (sent. n. 360/1996) ha stabilito che in caso di mancata conversione di un decreto in legge non è data facoltà al Governo di "riprodurre, con un nuovo decreto, il contenuto normativo dell'intero testo o di singole disposizioni del decreto non convertito, ove il nuovo decreto non risulti fondato su autonomi (e pur sempre straordinari) motivi di necessità ed urgenza, motivi che in ogni caso non potranno essere ricondotti al solo fatto del ritardo derivante dalla mancata conversione del precedente decreto".

20) A. I decreti legislativi sono atti normativi aventi forza di legge (fonte del diritto primaria) adottati dal Governo su delega (fornita per mezzo dell'approvazione di una legge) del Parlamento. In tale contesto vengono a confondersi due dei tre poteri fondamentali dello Stato, quello esecutivo e quello legislativo (il terzo è quello giudiziario). Peraltro il Governo, nell'esercizio della delega conferitagli dalle Camere, deve seguire una serie di principi e criteri direttivi dettati dalla cd. "legge delega", e non è possibile procedere con una "delega in bianco", ovvero con una legge che conferisca un indeterminato potere legislativo al Governo. L'adozione del decreto legislativo delegato deve concretizzarsi entro termini determinati dal Parlamento, decorsi i quali decade il potere legislativo del Governo.

21) D. I testi unici sono atti normativi che raccolgono e, nella quasi totalità dei casi, riformulano disposizioni di molteplici testi normativi succedutisi nel tempo, disciplinanti la medesima materia (es. D.Lgs. n. 267/2000 – Testo unico sugli enti locali). I testi unici possono essere: *di coordinamento* (hanno capacità innovativa ed abrogativa), *di mera compilazione*, semplicemente *ricognitivi della disciplina esistente*, di *riordino* (garantiscono sistematicità e maggiore ordine alle norme e distinguono le disposizioni legislative da quelle regolamentari).

22) B. Le norme contenute nelle leggi possono essere abrogate anche in conseguenza di un referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 Cost., o per la dichiarazione d'incostituzionalità da parte della Corte costituzionale. Secondo tale articolo è indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge (decreti-legge e decreti legislativi), quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali. Alla votazione partecipano i cittadini che siano in possesso dei requisiti per eleggere la Camera dei Deputati (cd. requisito per l'elettorato attivo: 18 anni di età). La proposta referendaria è approvata se alla votazione partecipa la maggioranza degli aventi diritto (*quorum strutturale*) e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. La norma eventualmente abrogata viene espunta dall'ordinamento con un successivo decreto del Presidente della Repubblica.

23) D. L'art. 75, Cost. nel disciplinare il referendum abrogativo stabilisce al comma 2 che lo stesso non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

24) D. Il referendum confermativo fa parte del procedimento legislativo cd. "aggravato" (ovvero proceduralmente più garantista di quello ordinario) necessario per modificare la Costituzione italiana. Ai sensi dell'art. 138, infatti, le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali (cd. "referendum confermativo"). La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata

nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

25) A. Le istituzioni dell'Unione europea sono il Parlamento, il Consiglio dell'Unione europea, il Consiglio europeo, la Commissione, la Corte di giustizia, la Corte dei conti, la Banca centrale.

Il *Parlamento europeo* è eletto a suffragio universale ogni 5 anni, esercita il controllo politico sulla Commissione (che può essere sfiduciata e obbligata a dimettersi), partecipa al processo legislativo e adotta il bilancio dell'UE congiuntamente al Consiglio. Il *Consiglio dell'Unione europea* è composto dai ministri degli Stati membri che hanno competenza per una specifica materia, esercita la competenza legislativa e approva il bilancio dell'Unione insieme al Parlamento europeo; inoltre coordina le politiche economiche generali dei Paesi membri e firma accordi fra l'UE e i Paesi terzi. La *Commissione europea* rappresenta e tutela gli interessi dell'UE nel suo insieme e si distingue dal Consiglio dell'Unione che invece rappresenta gli Stati membri; ha il potere di iniziativa legislativa; esercita il potere esecutivo, per cui risponde dell'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione; predispone e gestisce il bilancio dell'UE e attribuisce i finanziamenti; vigila sull'applicazione del diritto dell'UE (congiuntamente alla Corte di giustizia); rappresenta l'Unione europea a livello internazionale. La *Corte di giustizia* ha il compito di assicurare l'osservanza del diritto dell'Unione attraverso il controllo giurisdizionale sugli atti e sui comportamenti delle istituzioni, nonché fornendo l'interpretazione formale del diritto dell'UE perché esso venga applicato allo stesso modo in tutti i paesi dell'Unione. Il *Consiglio europeo* dà all'Unione gli impulsi necessari al suo sviluppo e ne definisce gli orientamenti e le priorità delle politiche generali; non esercita funzioni legislative. La *Banca centrale europea (BCE)* gestisce la politica monetaria degli Stati aderenti all'euro e garantisce la stabilità dei prezzi. La *Corte dei conti*, infine, esamina e verifica i documenti contabili dell'Unione.

26) C. Gli atti giuridici dell'Unione europea, come si evince dall'art. 288 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), si distinguono in cinque tipologie: il *regolamento*, che ha portata generale, è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri; la *direttiva*, anch'essa a portata generale, che vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi di attuazione; la *decisione*, che è obbligatoria in tutti i suoi elementi e se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi; la *raccomandazione*, che è atto non vincolante: si tratta di esortazione o monito diretto ai singoli Stati membri; il *parere* che, come la raccomandazione, non ha valore precettivo per il destinatario, trattandosi di indicazioni o di considerazioni su questioni determinate.

27) A. Un *regolamento* è un atto legislativo europeo *direttamente vincolante* che non necessita di procedimenti di ricezione nell'ambito degli ordinamenti interni dei diversi Stati membri. Deve essere applicato in tutti i suoi elementi nell'intera Unione europea. I regolamenti si caratterizzano per i seguenti aspetti: hanno portata generale, ossia i destinatari sono soggetti individuati in modo astratto e generico (ad es. tutti i cittadini dell'Unione europea); sono obbligatori in tutti i loro elementi, ossia

il contenuto del regolamento è obbligatorio per i destinatari nella sua interezza; sono direttamente applicabili, ossia l'entrata in vigore e l'applicazione nei confronti dei destinatari non necessita di alcun atto di ricezione interna da parte degli Stati membri.

28) B. Le *direttive* europee sono atti legislativi previsti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Si tratta di documenti vincolanti nel loro complesso che gli Stati membri sono *obbligati a recepire* nella legislazione nazionale entro il termine stabilito. L'entrata in vigore di una direttiva è segnata dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE. Il mancato recepimento delle direttive negli ordinamenti degli Stati membri può essere fatto valere dagli interessati per tutelare le proprie situazioni giuridiche soggettive nei confronti degli Stati inadempienti.

29) B. I *regolamenti* del potere esecutivo sono *fonti secondarie* del diritto in quanto gerarchicamente subordinate alle fonti primarie. In particolare, i regolamenti non possono contrastare con la Costituzione, derogare o essere in contrasto con leggi (salvo espressa previsione di legge che autorizzi alla delegificazione); disciplinare materie coperte da riserva di legge assoluta (ad es., non possono contenere sanzioni di tipo penale); non possono derogare al principio di irretroattività dell'efficacia di una norma.

30) D. I caratteri dei regolamenti del potere esecutivo sono la *generalità*, intesa come attitudine a rivolgersi ad un numero indeterminato di destinatari, l'*astrattezza*, ossia l'idoneità a disciplinare un numero non definito di casi e l'*innovatività*, ovvero la capacità di innovare l'ordinamento giuridico mediante inserimento di nuove norme o modifica di norme esistenti. I regolamenti, infatti, introducono nell'ordinamento norme giuridiche.

31) A. I regolamenti delegati (*rectius*: di delegificazione) esistono e sono ammessi esclusivamente nelle materie per le quali non è stabilita la riserva assoluta di legge. Si tratta dei casi in cui il legislatore, per mezzo di una legge (e, dunque, una fonte primaria), autorizza il Governo a disciplinare una materia, che prima era regolamentata con legge, mediante regolamento (denominato, per l'appunto, di delegificazione), previa abrogazione da parte della stessa legge autorizzatrice delle norme di rango primario. Si pensi, ad esempio, al caso del D.P.R. 445/2000 recante "Testo unico della documentazione amministrativa".

32) C. L'interpretazione giuridica consiste nell'attività mediante la quale si procede a fornire di significato una o più disposizioni normative, estrapolando da esse la regola (norma) da applicare concretamente (cfr. art. 12 disp. prel. c.c.). Essa può essere: *letterale* o *dichiarativa* (ovvero ricavabile dalla mera lettura della disposizione); *correttiva*: estensiva o restrittiva (cioè desumibile da una interpretazione complessa del testo della disposizione, che può anche portare ad una correzione della formulazione letterale); *sistemica* (deducibile da una interpretazione frutto di una comparazione della disposizione con disposizioni analoghe o con essa connesse all'interno dell'ordinamento); *adeguatrice* (allorquando l'interpretazione si uniforma alle norme di rango superiore); *evolutiva* (frutto di un necessario adeguamento della norma alle condizioni sociali del momento).

33) C. L'art. 10 della Costituzione prevede che l'ordinamento giuridico italiano si conformi alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. Si tratta di norme prodotte in via consuetudinaria che trovano diretta applicazione nel nostro ordinamento grazie alla previsione dell'art. 10 (che viene anche indicato come adattatore automatico del diritto interno a quello internazionale). Una di queste norme è, ad esempio, il principio *pacta sunt servanda*, che è alla base del diritto internazionale pattizio. Grazie a tale norma è possibile sottoscrivere trattati internazionali che impegnano l'Italia nei confronti della comunità internazionale. I trattati internazionali sono ratificati dal Presidente della Repubblica italiana che rappresenta l'Italia in ambito internazionale (art. 87 Cost.). Ai sensi, però, dell'art. 80 della Costituzione, le Camere devono autorizzare con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi. In tale evenienza è richiesta la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte del Parlamento, che non può delegare il Governo ad adottare un decreto legislativo, né può consentire l'approvazione della legge di ratifica da parte di una Commissione in sede deliberante. Non è ammesso il referendum abrogativo ai sensi dell'art. 75 Cost. per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, mentre a tenore dell'art. 120 Cost., il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali.

Manuale consigliato per la preparazione al concorso per l'ammissione di **148 allievi** al corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di 123 dirigenti (**7° corso-concorso SNA** - Scuola nazionale dell'amministrazione).

Test commentati per il concorso

148 Allievi Dirigenti • Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Il volume è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per l'ammissione di **148 Allievi al 7° corso-concorso** selettivo di formazione dirigenziale organizzato dalla **Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA)**, indetto con bando pubblicato in G.U. n. 70 del 4 settembre 2018.

L'opera riporta **più di un migliaio di quesiti a risposta multipla** sulle materie giuridiche ed economiche oggetto della **preselezione**. Gli ampi commenti alle soluzioni permettono non solo di testare il grado di preparazione raggiunto ma anche un veloce ripasso delle nozioni da acquisire ai fini della prova preselettiva. Sono poi presentati due **esempi di risoluzione di prove scritte**: sulla base di un breve dossier, si mostra come redigere un breve elaborato (sia di argomento giuridico che economico).

Le materie oggetto di questo volume sono:

- diritto costituzionale;
- diritto amministrativo;
- diritto dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali;
- economia politica;
- politica economica;
- economia delle amministrazioni pubbliche;
- management pubblico;
- analisi delle politiche pubbliche.

L'intera trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse. Con specifico riferimento al diritto amministrativo, vanno segnalati gli aggiornamenti al D.Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) dopo le modifiche apportate dal **D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101**.



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'**area riservata**, previa registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano domande di tutte le materie che costituiscono argomenti di verifica in sede d'esame.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-213-4



€ 30,00